



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

IL DIRETTORE GENERALE  
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI  
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n.655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011 n. 58 ed in particolare l'art 17 (*Carte valori*);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.728/13/CONS del 19 dicembre 2013, "*Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale*" e tenuto conto dell'entrata in vigore della manovra tariffaria con decorrenza 1 dicembre 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.158 recante "*Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*";

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il "*Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante "*Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante "*Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 2014, con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2015, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso in data 23 aprile 2015;



Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

DECRETA

E' emesso, nell'anno 2015, un francobollo celebrativo del 150° anniversario della proclamazione di Firenze a Capitale d'Italia (racchiuso in un foglietto), nel valore di € 0,80.

La vignetta raffigura Palazzo Vecchio avvolto da una fascia tricolore, con il giglio dello stemma del Comune di Firenze riprodotto in alto a sinistra. Completano il francobollo la leggenda "150° FIRENZE CAPITALE D'ITALIA", le date "1865 2015" e il valore "€ 0,80".

Il francobollo è impresso in un riquadro perforato posto in alto a destra del foglietto. Fuori dal riquadro, a sinistra, è riprodotto un particolare dello stemma del Comune di Firenze. Completano il foglietto, rispettivamente in alto e in basso, le leggende "150° FIRENZE CAPITALE D'ITALIA" e "FIRENZE CAPITALE D'ITALIA DAL 1865 AL 1870"; in basso a destra sono riportate le date "1865 2015". Formato del foglietto: cm 8,7 x 11,2.

La carta valore postale è stampata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta patinata gommata, fluorescente; grammatura: 100 g/mq; formato carta: mm 30 x 40; formato stampa: mm 28 x 36; dentellatura: 13½ x 13; colori: cinque; bozzettista: Luca Vangelli; tiratura: ottocentomila esemplari.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

per il Ministero dello sviluppo economico  
il direttore generale  
Antonio LIROSI

per il Ministero dell'economia e delle finanze  
il capo della Direzione VI  
del Dipartimento del tesoro  
Antimo PROSPERI